



Convergenze di cura: i risultati della Survey sull'Integrazione Ospedale-Territorio

Descrizione



Sant'Andrea unite nel progetto di mappatura

Roma Si Ã¨ tenuta nella mattinata di venerdÃ¬ 28

marzo la presentazione dei risultati della *survey* somministrata alle tre strutture coinvolte nel progetto **Convergenze di Cura**, che unisce la **ASL Roma 1**, la **ASL Roma 4** e l'**Ospedale Sant'Andrea** in una sinergia istituzionale per l'attuazione dell'integrazione ospedale-territorio nella **Regione Lazio**, sulla scorta del progetto **Grandi Ospedali** e degli **Open Meeting**. L'obiettivo di questo lavoro congiunto Ã¨ realizzare, tramite sondaggi, una mappatura e un'analisi approfondita della situazione dell'area interessata che faccia emergere criticitÃ , opportunitÃ e linee di azione per migliorare l'efficienza, la qualitÃ e la continuitÃ delle cure sul territorio.



Canalizzare i cittadini verso le cure territoriali â?? evitando il

sovraccollamento degli ospedali â?? valorizzando il ruolo del territorio, Ã? una delle grandi sfide che la ASL Roma 1 si Ã? posta sin dallâ??arrivo di **Giuseppe Quintavalle** come Direttore Generale, che prosegue ed integra il lavoro che si sta mettendo in campo in ottica **One Health** e i **tavoli di lavoro integrati tra i servizi sanitari e i servizi sociali** per lâ??elaborazione delle linee di indirizzo aziendali per il funzionamento delle **Case di ComunitÃ** che, partite a marzo, mirano a creare un **modello flessibile e tarato sui bisogni e le peculiaritÃ dei singoli territori**.

In questo processo, risulta fondamentale la presa in carico del paziente, da cui partono tutti i percorsi di (Stico-Terapeutici Assistenziali), dove la persona viene posta al centro trattamento delle cure, integrazione socio-sanitaria, cure primarie, era.



La prima survey del progetto si Ã? focalizzata su tre ambiti: la salute

mentale, le cure oncologiche e i bisogni degli anziani, in particolare le persone affette dalla malattia di Alzheimer.

Dopo i saluti di **Paolo Parente** e **Marco Nuti**, Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria Regione Lazio, hanno introdotto la giornata **Giuseppe Quintavalle**, Direttore Generale ASL Roma 1, **Rosaria Marino**, Direttrice Generale ASL Roma 4 ed **Ermete Gallo**, Direttore Sanitario AOU S.Andrea Roma.



Quintavalle ha commentato: *«Dobbiamo mettere al centro il concetto*

di presa in carico e farlo anche attraverso le Case di Comunità, così come pianificate dalla Regione Lazio. La sfida è quella di garantire le migliori cure integrandole con la digitalizzazione. Ottimizzare i percorsi, ridurre i tempi di attesa ed evitare la dispersione dei pazienti sono degli obiettivi primari per la nostra azienda».

Successivamente, sono stati presentati i risultati delle indagini, da cui si è evinto che in merito all'Alzheimer quasi il 70% degli intervistati ha dichiarato di non essere a conoscenza di protocolli di telemedicina, con cui è possibile seguire i pazienti senza doversi recare nei presidi, mentre più della metà non conosce gli altri servizi di assistenza dedicati ai pazienti con demenze, pubblici o convenzionati, né conosce i centri diurni offerti dalla ASL.

In tema **salute mentale**, circa un terzo degli intervistati non conosce le modalità di accesso ai servizi territoriali dedicati, mentre nel ramo oncologico poco più del 50% conosce il PACO (Punto Oncologico di Accesso e Continuità di Cure ndr) ed oltre il 60% suggerisce che il follow up dei pazienti oncologici debba essere effettuato in collaborazione con MMG e l'oncologo di riferimento.

Numeri che sottolineano quanto sia importante l'azione delle direzioni nell'efficientamento dell'offerta sanitaria, presente ed attuata sul territorio tramite i PDTA e la formazione del personale e l'informazione dei cittadini. Una sfida da cogliere immediatamente per garantire assistenza, cure e spese più sostenibili. Prossima tappa del progetto giugno 2025.